

RIFIUTI » IN VIGORE IL NUOVO TRIBUTO

Arriva la Tares, pagheremo tutti di più

Sostituisce Tarsu e Tia: non incassa solo il Comune, una parte andrà allo Stato. Stangata Iva per i commercianti

di Gianluca Campanella
D PISA

La Tares sarà una stangata, ma a colpire le famiglie concorderà soprattutto la maggiorazione che va allo Stato, mentre sugli imprenditori graverà il fatto che non potranno più scaricare l'Iva: dunque, non date la colpa ai rifiuti. Potrebbe essere questa, in sintesi, la posizione di Geofor, società che gestisce la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti in provincia e che prova a fare "chiarrezza preventiva" con elaborazioni proprie e tabelle. Infatti in città non ancora si conoscono i numeri della nuova tassa introdotta dal governo Monti, ma già tutti cominciano a guardare con sospetto alla Tares, che non promette niente di buono.

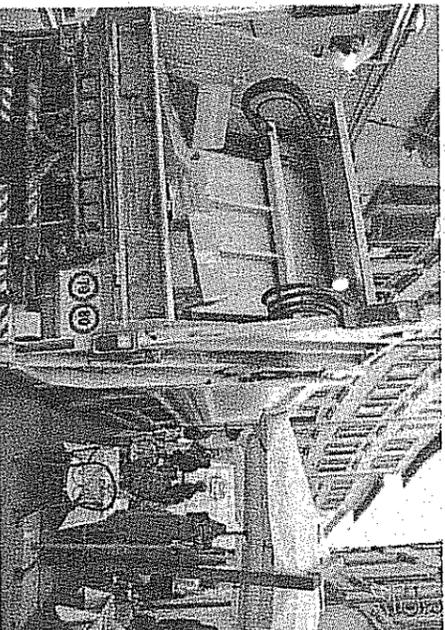
Cos'è. Introdotta dal primo gennaio 2013 con il cosiddetto decreto Salva Italia, la Tares è il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi: sopprime tutti i prelievi esistenti sulla gestione dei rifiuti urbani (Tia e Tarsu) e ha due grandi effetti. In primo luogo, risolve il problema dell'Iva che si pagava sulla Tia, di fatto una tassa sulla tassa giudicata illegittima dalla Corte Costituzionale (sentenza n. 238 del 24 luglio 2009): vedremo più avanti che in realtà sarebbe più corretto dire che ha "nascosto" il problema. Inoltre impone l'abbandono della Tarsu (poiché scompare) a quei comuni, come Pisa, che a suo tempo avevano preferito non migrare verso la Tia: con un risultato che inciderà sulle tasche dei cittadini in modo pesante. La particolarità della Tares è che deve coprire il 100% delle spese sostenute da un Comune per il servizio dei rifiuti: Pisa con la Tarsu pagava circa il 90% dei 20 milioni che spende all'anno e spalmava il resto su altre voci di bilancio; ora non può più farlo. Inoltre con la Tares si devono pagare anche quelli che la legge chiama "servizi indivisibili" quali illuminazione pubblica, polizia municipale, anagrafe, servizi

COSA CAMBIA PER UNA FAMIGLIA (2 COMPONENTI, ABBITAZIONE DI 140 MQ)

	2012 (valori in euro)
Tariffa sui rifiuti (Tia)	256,88
Iva	25,69
Addizionale provinciale	12,84
Totale	295,41
2013 (valori in euro)	
Tributo sui rifiuti (Tares)	291,05
Addizionale provinciale	14,55
Maggiorazione servizi indivisibili	42,00
Totale	347,60

COSA CAMBIA PER UN ESERCIZIO COMMERCIALE (RISTORANTE DI 200 MQ)

	2012 (valori in euro)
Tariffa sui rifiuti (Tia)	3.773,60
Iva	377,36
Addizionale provinciale	188,68
Totale	4.339,64
2013 (valori in euro)	
Tributo sui rifiuti (Tares)	4.275,49
Addizionale provinciale	213,77
Maggiorazione servizi indivisibili	60,00
Totale	4.549,26



Un camion per la raccolta di rifiuti

elettorali e così via. **Come si calcola.** Tia e Tares si assomigliano dato che entrambe prendono in considerazione i metri quadri dell'appartamento e il numero di persone che vi abitano (la superficie e basta per gli esercizi commerciali). San Giuliano ed i comuni del Lungomonte ci sono abituati. Ma a Pisa, dove c'è ancora la Tarsu, al rincaro necessario per passare dal 90 a 100 per cento della copertura si aggiunge anche quello dovuto a quanti vivono in una casa: il Comune sta facendo delle simulazioni, anche se è presto per sapere i numeri. Però è chiaro che quanto più grande è il nucleo familiare, tanto più corposo sarà il conto.

sa non dovrebbe discostarsi molto da questa proiezione. Roberto Silvestri, direttore amministrativo della società, calcola la situazione attuale e una previsione per il 2013. Sui soli rifiuti applica «un realistico incremento del 3% dovuto all'inflazione» che porta da 282 (Iva compresa) a 291 (Iva inglobata) l'aumento. Eppure il cittadino pagherà 52 euro in più a fine anno, di cui quasi tutti (42 euro) dovuti alla maggiorazione

DIRIPRODUCIBILITÀ

che non riguardano l'immondizia e, per giunta, non restano in Toscana. **L'Iva nascosta.** Altro esempio: un ristorante di 200 metri quadri. Qui il 3% in più porta da 4.150 euro (Iva compresa) a 4.275, ma stavolta la differenza è enorme: finora i commercianti potevano scaricare l'Iva. 377 euro nel caso esaminato. Con la Tares, invece, l'Iva nominalmente non compare più e quindi diventa un nuovo costo, pesantissimo, che incide molto più dei 60 euro dovuti per la maggiorazione. Silvestri ricorda che il nuovo tributo è deducibile, ma il risparmio di quest'operazione fiscale non è comparabile con il precedente annullamento del costo. Perché continuare a pagare l'Iva se prima era illegittima? Paolo Marconchi, presidente di Geofor, ricorda che «quando facciamo al Comune il costo della raccolta, noi dobbiamo aggiungere l'Iva e quindi il Comune deve recuperare dagli utenti questa mela avvelenata». In ogni caso, dice, tornare da una tariffa a una tassa «non è un demmo».

«Qual è il futuro di Sepi? E quello di 17 nostri dipendenti che lavoravano alla Tia?», Paolo Marconchi, presidente Geofor (nella foto), mostra un aspetto ancora poco noto dovuto all'introduzione della Tares, che solo per il 2013 consente ai Comuni di affidare al gestori del servizio raccolta rifiuti la possibilità di calcolare e incassare per loro conto. Tutte le amministrazioni che erano già passate a Tia hanno accettato ed usate le competenze e della professionalità maturate nella nostra azienda», ma dell'anno prossimo dovranno formare personale proprio (senza nuove assunzioni per il blocco del turn over) e provvedere all'interno. Discorso opposto per Sepi. Società delle entrate di Pisa: secondo Marconchi si tratta di un «ente strutturale al 100% e per questo andrebbe riposizionato sul mercato». L'unico aspetto positivo della Tares, secondo il presidente Geofor, sono le maggiori entrate comunali che allargano il bilancio e permettono ai maggiori investitori senza violare il patto di stabilità. Un trucco contabile. Però, commenta, «lo sviluppo si ottiene in altro modo, non con misure eccessive». (g.c.)

Puberty Sports

WWW.360EVENTI.IT

1° EDIZIONE

12 - 13 GENNAIO 2013

Sete Sòis Sete Luas (fronte Ingresso Piaggio)

Via Rinaldo Piaggio, 82 - PONTEDERA (PI)

SABATO dalle 15.00 alle 20.00

DOMENICA dalle 10.00 alle 20.00 (orario continuato)

INGRESSO LIBERO con BUFFET